

Coro Effatà: viaggio in Umbria



I componenti del coro Effatà all'esterno della Basilica di San Francesco ad Assisi

Nei giorni 9 e 10 ottobre, il coro Effatà si è recato in Umbria per una piccola gita alla scoperta della vita di San Francesco D' Assisi.

Per la felicità di alcuni di noi, siamo partiti prima dell' alba e, dopo un buon sonno, una buona colazione a base di croissant e pane e salame e dopo quasi sei ore di viaggio, abbiamo raggiunto il santuario della Verna, il luogo dove San Francesco ha ricevuto le stimmate.

Dopo aver cantato alla funzione delle ore 10:00, un gentile e simpatico frate ci ha guidati alla scoperta del santuario.

Il pasto ci è stato servito al "Refettorio del pellegrino", dove la maggior parte di noi attendeva un pasto rustico e semplice, dopo aver letto l'insegna per l'appunto. Sono state invece servite due abbondanti portate più un cesto di ottima frutta.

Sazi e sonnolenti, ci siamo diretti verso Gubbio, che ricorda due episodi importanti: il più noto, che vede al centro il santo e il famoso lupo, il secondo che racconta di come San Francesco, nudo e povero, viene accolto da un amico del

padre (sulla cui casa ora sorge la basilica) che gli fa dono del suo primo saio. Una guida ci ha accompagnato alla scoperta di questo bellissimo luogo.

Il viaggio è proseguito per un'altra oretta e siamo quindi giunti all'hotel, dove dopo una veloce rinfrescata, abbiamo banchettato con una ventina di portate.

Ne è seguito un momento di canto insieme e quindi un riposo ristoratore!

Di buon mattino, dopo una buona e calorica colazione, siamo partiti alla volta di Assisi, dove la stessa guida del giorno prima

ci ha mostrato la città.

Una scarpinata per le tortuose vie ci ha permesso di raggiungere la Basilica di San Francesco, nella cui parte inferiore abbiamo cantato nel corso della Santa Messa.

Dopo un pasto fortunatamente più leggero di quello della sera precedente, ci siamo diretti verso la casa di San Francesco, ora una chiesa. C'è stato poi un momento libero di svago e quindi abbiamo raggiunto Santa Maria degli Angeli, in cui è contenuta la Porziuncola, insieme alla cripta con la tomba di San Francesco, le reliquie del santo insieme a quelle di Santa Chiara e il crocifisso che ha parlato al santo. Dopo una visita al roseto senza spine, abbiamo salutato la guida e siamo ripartiti, questa volta, diretti verso casa. Ringraziamo Andrea Omoboni e Giancarlo Avigni per l'organizzazione, Chiara Belussi per aver condotto l'angolo della cultura, Samuele Belotti per l'angolo della barzelletta e infine tutti i coristi e gli accompagnatori, che ci hanno regalato un weekend meraviglioso.